



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE
REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Frequently Asked Questions (FAQ) relative alle ordinanze n. **11/2023** e **14/2023** –
Primo rilascio 16 novembre 2023

Ordinanza 11 emanata in data 25 ottobre 2023

1. Chi può presentare la domanda?

Può presentare la domanda:

- l'impresa proprietaria dell'immobile sede legale o operativa della propria attività;
- l'impresa proprietaria dell'immobile sede legale o operativa dell'attività di altre imprese, che conducono l'immobile con un titolo valido (registrato anteriormente alla data dell'evento alluvionale);
- l'impresa proprietaria dell'immobile che costituisce oggetto della propria attività;
- l'impresa, per l'immobile di proprietà di altri, sede legale o operativa dell'attività, che conduce con un titolo valido (registrato anteriormente alla data dell'evento alluvionale) quale comodato/usufrutto/locazione allegando rinuncia da parte del proprietario (Allegato 4);
- l'impresa, che conduce con un titolo valido (registrato anteriormente alla data dell'evento alluvionale) per impianti che conduce a titolo di comodato/usufrutto/locazione allegando rinuncia da parte del proprietario (Allegato 4).

2. Allagamento forzato di un terreno. Il proprietario può fare domanda per il riconoscimento del danno?

Il proprietario di un terreno che ha subito dei danni a causa dell'allagamento forzato per far deviare il corso dell'acqua e salvaguardare parti del centro abitato, può fare la domanda per la richiesta del contributo. L'importante è che ci sia il nesso di causalità con gli eventi alluvionali.

3. Il proprietario di un vigneto in collina che a causa dei danni causati dall'alluvione era impossibilitato a raggiungere il vigneto (perché le strade erano distrutte), può fare domanda per il riconoscimento del danno subito dall'impianto di produzione?

Il proprietario del vigneto può inoltrare la domanda per la richiesta del contributo per il ripristino dell'impianto produttivo, fermo restando che il perito dovrà asseverare il nesso di causalità in modo inequivocabile e circostanziato. Non è possibile chiedere il contributo per il prodotto pendente.

4. Il proprietario di un allevamento di bestiame che a causa dei danni causati dall'alluvione era impossibilitato a raggiungere l'allevamento (perché le strade erano distrutte), può fare domanda per il riconoscimento del danno?

Il proprietario dell'allevamento può inoltrare la domanda per la richiesta del contributo per i capi morti, fermo restando che il perito dovrà asseverare il nesso di causalità in modo inequivocabile e circostanziato.

5. In caso di mancato reddito perché a causa dell'alluvione non sono arrivate le materie prime e pertanto non si è potuto produrre, è possibile inoltrare la domanda?

No, non si può inoltrare la domanda al Commissario straordinario perché non si riconoscono danni per il lucro cessante.

6. Il proprietario di un frutteto che ha re-impiantato il frutteto e, pertanto, per almeno due/tre anni non può produrre frutti, può inoltrare domanda per il mancato guadagno?

No, non si può inoltrare la domanda al Commissario straordinario perché non si riconoscono danni per il lucro cessante.

7. Un bosco danneggiato a causa dell'alluvione può essere rimborsato?

Il ripristino del bosco è ammesso a contributo se:

- è finalizzato al contenimento delle frane e alla messa in sicurezza del terreno (quindi il terreno in pianura è da considerare escluso);
- è un elemento produttivo dell'azienda (esempio un'azienda che produce castagne).

8. Le tartufaie possono essere rimborsate?

No.

9. Le aziende che producono funghi possono essere rimborsate?

Per le aziende che producono funghi possono essere riconosciuti contributi per i danni alle serre e alle attrezzature.

10. Il valore dei prodotti DOP/IGP in corso di maturazione ovvero di stoccaggio non presenti nelle tabelle AgriCAT, come viene calcolato?

Il valore dei prodotti non presenti nelle tabelle AGRICAT verrà trattato caso per caso.

Si sottolinea che il prodotto dovrà essere in corso di maturazione ovvero stoccaggio, quindi non è riconosciuto un contributo per i prodotti non raccolti.

11. Un frutteto distrutto può essere re-impiantato?

Sì, un frutteto distrutto (laddove si dimostri il nesso di causalità nella perizia asseverata) può essere impiantato nuovamente confermando, però, la stessa tipologia di frutto (ad esempio mele con mele). Non è ammesso il cambio di tipologia di frutto (ad esempio mele con kiwi).

12. Per i lavori in edilizia libera che obbligo ha il perito?

Per gli interventi di ripristino in edilizia libera, il cui importo complessivo non sia superiore a euro 30.000,00 (famiglie) e 40.000 (attività produttive), il perito poiché non dovrà dichiarare lo stato legittimo dell'immobile, non dovrà barrare la casella presente all'interno dell'Allegato 3 Sezione 3 dove espressamente si dichiara che "*l'unità immobiliare è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni di legge (urbanistiche ed edilizie)*". Invece, colui il quale presenta la domanda di contributo dovrà compilare quanto riportato all'interno dell'Allegato 1, Sezione 8, comma 10, dell'ordinanza n. 11/2023.

13. Quanto verrà corrisposto ad un'impresa che ha un terreno agricolo adibito ad attività produttiva che è distrutto e non può essere ripristinato?

Il danno a terreni non ripristinabili deve essere calcolato basandosi sul valore agricolo medio (V.A.M.) determinato secondo l'articolo 3, comma 1, lettera w). Tale valore, moltiplicato per 1,5 volte, verrà riconosciuto, se rendicontato, con la dimostrazione di acquisto di altri terreni agricoli per la ripresa dell'attività.

14. I lavori eseguiti all'interno di un'impresa con manodopera del proprio personale possono essere ammessi a contributo?

Sono ammissibili a contributo, previa indicazione nella perizia asseverata della possibilità di realizzare l'intervento in economia, solo le forniture, acquisite presso terzi fornitori, di materiali per l'esecuzione dei lavori in economia, la cui spesa sia comprovata da documentazione, valida ai fini fiscali e debitamente quietanzata e dai relativi mezzi di pagamento (ordinanza n. 11/2023, articolo 4, comma 2).

15. Se un cittadino ha subito danni nella propria azienda e per la rimessa in efficienza necessita di più figure professionali (ingegnere, geologo, agronomo, veterinario, chimico ecc.) quante perizie può allegare alla domanda?

Nella domanda va inserita una sola perizia. Sarà il perito a rivolgersi, quando necessario, ad altri professionisti.

16. Delucidazioni in merito all'Allegato 12 di AgriCAT poiché ha dei valori molto bassi (esempio un ettaro di grano viene stimato 750 euro mentre in realtà dovrebbe valere 2100 euro).

La norma prevede il contributo ai danni economici subiti da prodotti in corso di maturazione ovvero di stoccaggio ai sensi del regolamento UE citato all'articolo 20-sexies, comma 3, lettera c) (decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100), relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari. In questi prodotti non è incluso il grano. Sono esclusi i prodotti non ancora raccolti. La tabella di riferimento è quella indicata nell'ordinanza. Fermo restando che la somma dei vari contributi non dovrà superare il valore del danno dichiarato in perizia asseverata.

17. In merito ai prodotti IGP previsti nell'ordinanza 11/2023 all'articolo 3, comma 1, lettera t) che hanno subito danni a causa dell'alluvione, per ottenere i contributi bisogna considerare i prodotti delle aziende certificate IGP o i prodotti IGP in generale?

Il prodotto il corso di maturazione ovvero di stoccaggio (già raccolto) deve appartenere a una azienda certificata DOP/IGP.

Si precisa che sono da considerare "aziende certificate DOP/IGP" quelle che lo erano all'atto dell'alluvione e non all'atto della presentazione della domanda.

18. Come comportarsi in merito ai lavori di edilizia libera se un'impresa ha sostenuto un danno superiore a 40.000 euro?

Questa domanda apre due scenari:

1. se i lavori in edilizia libera sono superiori a 40.000 euro è obbligatorio il titolo edilizio;
2. se il valore del danno è riferito in parte all'immobile (esempio 25.000 euro) e in parte ai beni mobili strumentali (15.000 euro) allora può non essere presentato il titolo edilizio per lavori in edilizia libera.

19. Se un locale ad uso commerciale, esempio bar, non di proprietà del titolare, a seguito dell'alluvione è rimasto danneggiato sia nelle parti murarie e di impiantistica, che nei beni mobili strumentali bancone e frigoriferi, per avere il contributo devono essere presentate due domande?

La domanda da produrre è una. L'impresa presenterà la domanda con procura speciale del proprietario. La perizia dovrà essere unica. Il contributo verrà erogato all'impresa.

20. Articolo 9, comma 3, lettera f): si fa riferimento alla lettera “u)” dell’articolo 3, comma 1, in luogo della lettera “t)”.

Trattasi di refuso. La lettera corretta è la “t)”. Vedasi comunicato di *errata-corrige* - precisazioni n. 1 pubblicato nel sito del Commissario straordinario.

21. Articolo 3, comma 1, lettera aa): si rimane in attesa di un successivo atto del Commissario straordinario a definizione della misura e limiti per ettaro e/o per metro-quadro.

E’ in corso di predisposizione specifica ordinanza riportante i costi standard.

22. Articolo 3, comma 1, lettera l): è ammissibile il ripristino produttivo convertendo impianti di produzioni arboree (frutteti) ad impianti di produzioni seminate?

NON è ammessa la conversione degli impianti di produzione.

23. Articolo 3, comma 1, lettera l): il contributo per il ripristino produttivo di un impianto di produzione arborea prevede anche la quantificazione dei danni derivanti dalla mancata produzione per gli anni in cui il nuovo frutteto si trova in una condizione di allevamento e non di produzione?

No, è previsto solo il contributo per il ripristino dell’impianto di produzione.

24. Per le aziende agricole che svolgono attività selvicolturale (documentata) come viene considerato il bosco? È ammissibile solo il ripristino oppure anche la perdita di produzione? Ovvero, nel caso il ripristino sia impossibile è ammissibile l’acquisto del terreno moltiplicando il valore dei VAM per 1,5?

Vedasi domande nr. 7 e 13.

25. Come dimostrare che l’immobile era sede di attività alla data dell’evento alluvionale se non risulta sulla visura camerale?

Mediante:

- utenze intestate all’attività produttiva;
- polizze assicurative intestate all’attività produttiva.

26. Quale è l’importo massimo ammissibile per la riparazione o ripristino di un bene mobile dell’azienda?

Per il ripristino della funzionalità di un bene mobile, in caso di riparazione, il valore della riparazione non deve superare il valore di mercato del bene danneggiato prima dell’evento alluvionale (articolo 3, comma 5, lettera a)).

27. Quale è l’importo massimo ammissibile per la sostituzione di un bene mobile, se non riparabile o se la riparazione è maggiormente onerosa?

Per il ripristino della funzionalità di un bene mobile, in caso di sostituzione, laddove la riparazione risulti impossibile o maggiormente onerosa, verrà riconosciuto un valore uguale al prezzo di acquisto di un bene uguale o equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparabile, verificato sulla base di listini ufficiali, qualora esistenti, e consentendo comunque la sostituzione con un mezzo funzionalmente equivalente (articolo 3, comma 5, lettera b)). Per il settore agricolo e agroalimentare, qualora il costo del ripristino risulti superiore all’80% del costo di sostituzione del bene stesso, sarà ammissibile la sostituzione del bene danneggiato/distrutto (articolo 3, comma 5, lettera c)).

28. Entro quando deve essere realizzata la riparazione/ripristino?

Il termine di realizzazione, così come quello di rendicontazione, viene stabilito nel decreto di concessione del contributo.

29. Entro quando deve essere rendicontata la spesa effettuata da parte di una impresa?

Entro 18 mesi dalla data di notifica del decreto di concessione del contributo, ovvero entro il maggior tempo eventualmente concesso. Il termine di 18 mesi, ovvero del maggior tempo eventualmente concesso, potrà essere prorogato su istanza motivata degli interessati (articolo 12, comma 4).

30. È possibile cumulare il contributo con altre agevolazioni o indennizzi?

Si. A norma dell'articolo 8, il beneficiario può richiedere ed ottenere il contributo anche in presenza di indennizzi assicurativi e altre tipologie di agevolazioni. La somma del contributo, dell'indennizzo assicurativo e di altre agevolazioni non può, però, superare il 100 per cento del contributo ammissibile in relazione al danno riconosciuto.

31. Quando è necessaria la perizia giurata anziché asseverata?

L'obbligatorietà della perizia giurata è prevista solo per gli interventi di ricostruzione in sito o di delocalizzazione in altro sito dell'immobile distrutto o dichiarato inagibile, come previsto dall'articolo 9, comma 2.

32. Nel caso di interventi per la ricostruzione o il ripristino di immobile, come devono essere stimate le voci di spesa ed i prezzi unitari?

Le voci di spesa e i prezzi unitari devono essere dedotti sulla base del prezzario regionale, o per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio, come previsto dall'articolo 9, comma 3, para b.3).

33. In caso di rigetto, la domanda può essere ripresentata?

Si. Solo una volta, entro 30 giorni dal rigetto, ma solo se la domanda è stata rigettata a causa della incompletezza documentale.

34. Con quali mezzi possono essere effettuati i pagamenti delle spese effettuate e rendicontate?

I pagamenti relativi agli interventi devono essere effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità (articolo 13).

35. Quando si verrà a conoscenza del contributo riconosciuto?

Al primo decreto di concessione emesso dal Commissario straordinario.

36. L'impresa in liquidazione volontaria può presentare la domanda di contributo?

No, a meno che la procedura di liquidazione volontaria non venga revocata prima della presentazione della domanda.

37. E' riconosciuto il contributo per la semina? E' riconosciuto il contributo per le piantine di pomodori?

Il Commissario straordinario riconosce il contributo per *il ripristino degli impianti arborei e arbustivi, compresi gli impianti vivaistici (ad esempio campi di piante madri) come risultante dall'inventario ovvero risulti certificata la preesistenza* (articolo 23, comma 1, lettera l) dell'ordinanza n. 11/2023). Per maggiore chiarimento, per gli impianti di produzione con ciclo pluriennale (ad esempio il pescheto), è ammesso il contributo per provvedere al re-impianto. Per i pomodori non è ammesso il contributo per il re-impianto. Allo stesso modo, non è ammesso il contributo per la semina.

38. Il cittadino che ha sistemato la sua abitazione danneggiata in economia, avendo pertanto solo le fatture dei materiali, può avere un contributo per la sua manodopera?

No, non sono previsti contributi per la propria manodopera.

39. Il cittadino che ha già sistemato la sua abitazione danneggiata, ma non ha alcun documento che può attestare il danno causato dall'alluvione può presentare un'autodichiarazione?

No, non si concedono contributi per le autodichiarazioni. Il perito ha il compito di asseverare il danno causato dall'alluvione.

40. Un immobile adibito ad uso abitativo (che ha subito dei danni a seguito dell'evento alluvionale) situato all'interno di un'impresa a quale ordinanza farà riferimento?

Se l'immobile è nella proprietà dell'azienda e, per esempio, è utilizzato dal custode, allora l'ordinanza di riferimento sarà quella delle attività produttive (ordinanza n. 11/2023).

Se l'immobile è di proprietà del titolare dell'azienda, (quindi del Sig. Rossi e non l'azienda Rossi), l'ordinanza di riferimento sarà quella delle famiglie (ordinanza n. 14/2023).

41. Un condominio con x appartamenti che ha subito danni alle parti comuni e alle singole abitazioni, come procede per l'inoltro delle domande per il riconoscimento dei contributi?

Questo caso apre quattro scenari:

1. per le parti in comune (ascensore, cortile, scale ecc.), la domanda dovrà essere presentata dall'amministratore di condominio, che dovrà allegare alla domanda apposito verbale di assemblea condominiale, sottoscritto da parte di tutti i proprietari del condominio, con indicazione delle quote millesimali di ciascun proprietario ed esplicitazione chiara del mandato attribuito all'amministratore per la presentazione della domanda. La rendicontazione dei lavori e delle spese deve essere fatturata al condominio, a cui sarà erogato il contributo spettante nella sua interezza, a conclusione dei lavori;
2. per i danni alle parti comuni in palazzine per le quali non è obbligatoria la nomina dell'amministratore, la domanda di contributo è presentata da uno dei proprietari, munito di procura speciale da parte di tutti i proprietari delle unità immobiliari. La rendicontazione dei lavori e delle spese deve essere fatturata al proprietario che ha ricevuto la procura speciale, a cui sarà erogato il contributo spettante nella sua interezza, a conclusione dei lavori;
3. per i singoli appartamenti, ogni proprietario dovrà effettuare la propria domanda;
4. in caso di edifici misti, ovvero unità immobiliari adibite ad uso residenziale e attività produttiva, per gli immobili ad uso residenziale e le parti in comune fare riferimento all'ordinanza n. 14/2023; per le unità immobiliari a destinazione produttiva, fare riferimento all'ordinanza n. 11/2023.

42. Il cittadino che ha un terreno privato con all'interno degli alberi da frutta e a causa dell'alluvione ha subito dei danni può presentare domanda?

Questo caso apre due scenari:

1. se il danno è circoscritto alla perdita degli alberi, ad esempio a causa dell'allagamento, allora può presentare domanda per la rimozione dei fanghi e degli eventuali detriti depositati sul terreno, ma non può essere riconosciuto il danno agli alberi distrutti;
2. se il danno è riferito a frane presenti all'interno del terreno, allora è consentito l'inoltro della domanda per la rimozione dei fanghi, dei detriti e per la messa in sicurezza del terreno, ma non sarà riconosciuto il danno agli alberi distrutti.

43. In caso di lavori di demolizione e ricostruzione di un immobile, cosa comprendono gli importi parametrici?

Nei casi di demolizione e ricostruzione di immobili, così come attestato dalla perizia giurata del professionista incaricato, è previsto un costo convenzionale, quale valore massimo di contributo concedibile, ottenuto moltiplicando per la superficie complessiva dell'unità immobiliare il costo parametrico, articolato per classi di superficie, oltre IVA, se non recuperabile. Gli importi parametrici sono 1.900 euro/mq fino a 200 mq, 1.650 euro/mq da 200,01 mq a 350 mq, 1.500 euro/mq oltre i 350,01 mq. Il costo convenzionale include il costo di costruzione, compresi gli impianti, le spese tecniche, i costi di perizia e di ogni altro adempimento dei professionisti ai fini dell'espletamento delle attività indicate nell'ordinanza n. 14/2023.

44. Un cittadino che ha subito un danno in un terreno affittato a un'azienda agricola la quale, a seguito dell'alluvione, ha deciso di non rinnovare il contratto di affitto. In questo caso quale ordinanza bisogna prendere in considerazione?

L'ordinanza in questione è l'ordinanza n. 14/2023 (famiglie) nella quale all'articolo 3, comma 1, lettera g) è specificato che è ammesso *“il ripristino dei terreni non pertinenziali e non adibiti ad attività sociali, economiche e produttive, danneggiati, con particolare riferimento alla rimozione di fango e detriti, nel rispetto delle norme di carattere ambientale. In tal caso, la domanda di contributo è presentata dal proprietario”*.

45. Se un cittadino ha eseguito dei lavori con regolare fattura e poi scopre che i prezziari di riferimento sono molto più bassi può chiedere il rimborso per l'intero valore della fattura?

Sono rimborsabili solo i valori stabiliti dal prezziario.

46. Se un cittadino all'interno della propria abitazione ha le pareti danneggiate dall'evento alluvionale riportanti decorazioni di pregio, può chiedere il rifacimento delle stesse?

No, sarà erogato il contributo per la ritinteggiatura della parete.

47. Se un cittadino ha affittato un locale ad uso commerciale e, a seguito dell'alluvione, il locale è rimasto danneggiato e sfitto, a quale ordinanza bisogna far riferimento?

Trattasi di un caso particolare. Si deve fare riferimento all'ordinanza n. 14/2023 (famiglie). In tal caso, il locale sarà considerato come singola unità immobiliare.

48. Se un cittadino fa presentare la propria domanda da un'azienda che fornisce servizi di consulenza a chi andranno i soldi?

Il beneficiario può avvalersi di un procuratore speciale. Il contributo sarà erogato solo ed esclusivamente al beneficiario.

49. Un cittadino che ha già eseguito i lavori di ripristino e ha anche le fatture, ma non ha verificato che l'impresa che ha eseguito i lavori fosse iscritta nelle *white list* che deve fare?

I lavori già eseguiti e fatturati, alla data di emanazione delle ordinanze, possono essere inseriti nella domanda e, in tal caso, non è necessario il controllo.

50. Un cittadino che ha già svolto i lavori e ha anche pagato le relative fatture, ma non aveva il CUP (codice unico di progetto) cosa dovrà fare?

Fermo restando il rispetto delle normative vigenti per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, i beneficiari sono tenuti a eseguire i pagamenti relativi agli interventi effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità. I documenti attestanti i pagamenti effettuati dovranno riportare:

- 1) il codice CUP (Codice Unico di Progetto) ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- 2) per le spese sostenute precedentemente alla presentazione della domanda di contributo, un'autodichiarazione che attesti il nesso tra le spese sostenute e il CUP assegnato in fase di concessione.

Comunque, non sono riconosciuti contributi per pagamenti in contanti.

51. Se un cittadino, a seguito dell'alluvione, ha avuto danni in casa fino all'altezza di 90 cm, nel rifare la tinteggiatura deve attenersi fino ai 90 cm danneggiati o è possibile rifare tutta la parete?

Nel caso della parete interna è ammessa tutta la tinteggiatura della parete stessa.

52. Se un condominio, a seguito dell'alluvione, ha avuto danni alla facciata esterna ad esempio fino all'altezza di 4 m, nel rifare la tinteggiatura deve limitarsi ai 4 m danneggiati o è possibile rifare tutta la facciata del palazzo?

Nel caso della facciata del palazzo, è ammesso il contributo per la tinteggiatura limitatamente alla parte danneggiata.

53. Se un cittadino a seguito dell'alluvione ha subito danni in casa, ma la configurazione dell'appartamento nel tempo è stata modificata senza chiedere la sanatoria può presentare la domanda?

Non può presentare la domanda se, alla data della presentazione della domanda stessa, non siano stati conseguiti i relativi titoli abilitativi, in sanatoria.

54. Se un cittadino abita in un condominio dove alcuni inquilini hanno gli appartamenti non conformi può chiedere il contributo?

Se l'appartamento in questione è conforme, allora il cittadino può fare la domanda, i restanti appartamenti "non conformi" devono regolarizzare i relativi titoli abilitativi, in sanatoria, prima di presentare la domanda.

55. È possibile prevedere per pratiche il cui valore è inferiore a 10.000 euro l'invio della documentazione regolarmente fatturata senza produrre la perizia asseverata?

La risposta è no, perché la perizia asseverata e il nesso di causalità sono due elementi cardine previsti dalla norma. Non è ammessa l'autocertificazione del danno.

56. Se un cittadino a seguito dell'alluvione ha subito un danno alla propria autorimessa e al suo giardino per colpa di un terreno pubblico franato, cosa deve fare?

Bisognerà, per prima cosa, mettere in sicurezza la parete, poi si dovrà provvedere alla rimozione del terreno in esubero dal giardino e, successivamente, si provvederà alla sistemazione dell'autorimessa. La messa in sicurezza sul suolo pubblico è competenza dell'Ente/istituzione responsabile.

57. Il contratto di affitto o comodato sottoscritto prima della data dell'evento alluvionale, ma registrato dopo l'evento stesso, comunque prima di presentare la domanda, è valido ai fini della richiesta di contributo?

Bisogna distinguere l'affitto dal comodato.

In caso di affitto, il requisito è assolto se il contratto di affitto è stato sottoscritto anteriormente al 1° maggio 2023 e registrato entro i termini di legge (30 giorni dalla data di stipula o dalla sua decorrenza, se anteriore).

In caso di comodato, che deve essere redatto in forma scritta, il requisito è assolto se è stato sottoscritto anteriormente al 1° maggio 2023 e registrato entro 30 giorni dalla data dell'atto.

58. In caso di interventi di ristrutturazione e ripristino delle parti esterne degli edifici, ammalorati dagli eventi alluvionali, è possibile ricevere il contributo per l'implementazione di un "cappotto termico" non già presente all'atto degli eventi alluvionali?

Il Commissario straordinario eroga contributi per ripristinare e riparare i danni causati dagli eventi alluvionali. Nelle attività di ripristino e di riparazione dai danni, non possono essere oggetto di contributo le migliorie che non siano legate agli adeguamenti normativi attinenti alla sicurezza o agli aspetti igienico-sanitari, nonché le eventuali installazioni di impianti non presenti all'atto degli eventi alluvionali. A titolo esemplificativo, è ammessa a contributo la sostituzione di una centrale termica non riparabile con una a norma. Interventi aggiuntivi, quali un "cappotto termico" non già presente all'atto degli eventi alluvionali, non sono ammessi a contributo.